

TMD 2021

Terra Migaki Design

5-12 settembre

Studio Museo Francesco Messina

Via S.Sisto 4/a, Milano

10:00 - 17:30 / ingresso libero

RISCOVERIRE IL DESIGN
A PARTIRE DAI MATERIALI NATURALI
INNOVANDOLI
NELLE TECNOLOGIE
E NEL DISEGNO

SÓZAI

素材-そざい

MATERIA PRIMA

MATERIA VIVA

MATERIA VERA



TERRA MIGAKI DESIGN

土の意匠



Terra Migaki Design

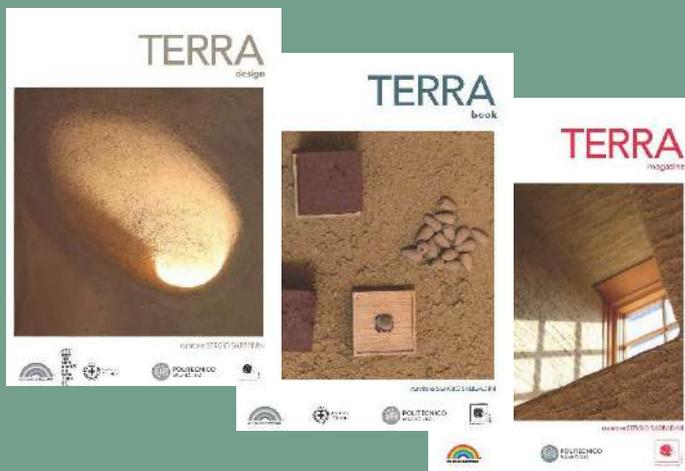
土の意匠

Terra per il design contemporaneo

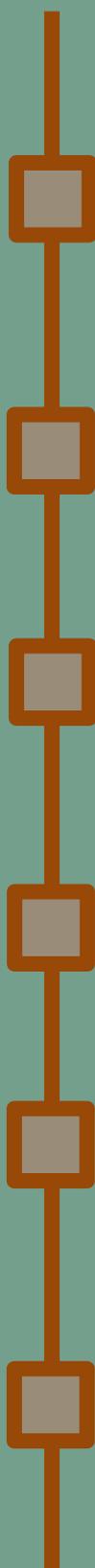
Terra Migaki Design è un team di professionisti uniti dal desiderio di crescita e scambio internazionale sui temi della bioedilizia e in particolare sullo sviluppo del design in terra cruda. Dal 5 al 12 settembre 2021, durante la settimana del FuoriSalone, il team organizza i consueti eventi del TMD che anche quest'anno saranno ospitati nella prestigiosa location dello studio-museo Francesco Messina a Milano. L'annuale appuntamento milanese dedicato al design rappresenta per il TMD un'occasione per rilanciare i temi della sostenibilità e in particolare l'impiego della terra cruda configurandosi come un approfondimento, assolutamente unico nel suo genere, sul green design. L'edizione 2021 presenta una selezione accurata di design e tecniche innovative in terra. La manifestazione è correlata a molti altri eventi esteri (Grecia, Spagna, Inghilterra ...) grazie al lavoro degli Ambasciatori del TMD e al crescente riconoscimento a livello internazionale patrocinato anche da CRATerre e dalla Cattedra UNESCO.

Il programma TMD2021 prevede:

- Esposizioni
- Workshop dimostrativi e formativi
- Laboratori
- Conferenze
- Pubblicazioni



Eventi TMD2021

- 
- 05.09.2021**
APERTURA ESPOSIZIONE TMD2021 AL FUORISALONE
Museo-studio Francesco Messina
Via S. Sisto, 4/a, 20123 Milano
h 10.00 - 17.30
Periodo esposizione 5-12 settembre
 - 07.09.2021**
SERATA DI INAUGURAZIONE (su prenotazione*)
Museo-studio Francesco Messina
Via S. Sisto, 4/a, 20123 Milano
h 18.00 - 20.00
 - 10.09.2021**
VISITA GUIDATA PER PROFESSIONISTI
Museo-studio Francesco Messina
Via S. Sisto, 4/a, 20123 Milano MI
h 10.00 - 17.30
ANAB, INBAR ...
 - 16-19.09.2021**
WORKSHOP TMD2021 A CRETA (GR)
seminari sul design in terra
organizzati dall'Associazione greca *PILIKO*
c/o Verekinthos Arts and Crafts Village
 - 25.09.2021**
CONVEGNO GORDONCILLO (E)
Convegno e apertura mostra
Casas Museo de Tierra
Organizzati dall'Associazione *ESTEPA*
per il Comune di Gordoncillo
 - 15.10.2021**
CONVEGNO INTERNAZIONALE
Politecnico di Milano
p.za Leonardo da Vinci 32, Milano
h 9.00 - 18.00

prenotazioni:

www.museocivicimilano.vivaticket.it/it/event/museo-studio-francesco-messina/154829

accesso ai musei:

Green Pass, documento di identificazione in corso di validità, mascherina



TMD2021

*studio-museo
Francesco Messina*



STU
DIO
MU
SEO
FRAN
CE
SCO
MES
SI
NA



Comune di
Milano

casva
gli archivi del progetto a Milano



Studio-museo Francesco Messina

L'edificio che oggi ospita il Museo Francesco Messina è lo stesso che il maestro scelse come sede del suo studio nel 1970. Si tratta della chiesa sconsacrata di San Sisto al Carrobbio, situata a pochi metri da via Torino, nel cuore dell'antica zona romana di Milano. Lo studio è nato per volontà dello stesso artista, che desiderava trovare per le proprie opere una sistemazione definitiva, dove allestire un'esposizione



permanente come segno di profonda gratitudine verso la città di Milano, che lo ospitò per oltre quarant'anni e che, per ben tre volte, gli riconobbe il titolo di suo cittadino benemerito. Il nucleo originario della collezione dello Studio Museo Francesco Messina è costituito da una serie di circa quaranta sculture, donate nel 1974 dallo stesso artista al Comune di Milano. Tra queste ci sono opere emblematiche della sua carriera come il Pugilatore in terracotta, esposto alla Biennale di Venezia del 1932, il Nuotatore (1935-58) e il Bambino al mare (1935). Il Museo Francesco Messina rappresenta anche uno spazio innovativo, aperto alla ricerca e alla sperimentazione, in grado di accogliere il lavoro di giovani artisti emergenti.

Brevi cenni storici

Secondo antichi documenti la fondazione della chiesa di San Sisto risalirebbe al lontano VIII secolo per volere del re longobardo Desiderio. La struttura architettonica odierna è riconducibile alla prima metà del 1600. A metà dell'Ottocento la chiesa venne arricchita da una serie di elementi architettonici e artistici. In seguito, i conflitti mondiali la colpirono in modo irreversibile decretando la fine della sua missione religiosa. Per numerosi anni l'edificio venne chiuso e abbandonato. Nel 1950 il Comune di Milano cominciò delle opere di restauro, che rimasero però inconcluse a causa della dubbia destinazione di questo spazio. Fu proprio Francesco Messina che propose al Comune di Milano di occuparsi personalmente di restaurare questo luogo e di utilizzarlo come suo studio, in comodato d'uso. Durante il corso degli anni l'artista apportò numerose modifiche, in particolar modo all'apparato interno. Venne creato uno spazio seminterrato che, attraverso un'ariosa apertura, permetteva il dialogo con la navata centrale al piano superiore. Il piano terreno dell'antica canonica venne trasformato in una sala affacciata sulla piazzetta antistante l'edificio, mentre l'ultimo piano divenne l'abitazione dell'artista. L'intera struttura centrale divenne luogo di produzione e conservazione delle sculture. Alla morte di Messina, avvenuta nel 1995, la città di Milano ereditò il progetto museale compiuto dall'artista.

Esposizioni





L'intreccio tra arte e design in terra cruda rappresenta la connessione tra il museo e l'evento annuale del TMD, selezione di tecnologie e progetti innovativi all'insegna del sózài, ovvero della materia vera e viva.

Installazioni 2021 al Messina

L'annuale evento al Museo Francesco Messina trova, nella sua terza edizione, una continuità stoica in grado di far fronte anche agli imprevisti pandemici attraverso mostre virtuali e tempestivi adattamenti a cambi di programmazioni e di date espositive.

Il luogo, ispiratore della mostra sulle CASE-MUSEO IN TERRA, tutt'ora itinerante a livello internazionale, e la presenza delle opere scultoree del Messina sono le premesse della genesi delle esposizioni che anche quest'anno mettono in relazione installazioni artistiche con il tema del design, mantenendo il filo conduttore della terra.

L'opera di Cristina Volpi, ANCORA TERRA, tesse il legame non solo tra opere d'arte ed esposizioni di design ma anche tra gli spazi: quello a tutt'altezza della navata della chiesa e quello del seminterrato tutto racchiuso in una stanza colorata di TERRE MINERALI.

L'abside vetrata della chiesa pone i riflettori su due importanti temi del design in terra di questa generazione: la stampa in 3D con impasti specifici di terra microfibrati presentata da CLAYCODE e la scuola di modellistica CEMI che presenta l'utilizzo della clay industriale per la realizzazione di maquettes automobilistiche con un materiale sempre disponibile ad essere rilavorato.

L'innovazione CLAYPER, già premiata nelle scorse edizioni del TerraMigakiDesign, trova quest'anno una sua evoluzione con il lavoro dell'artista Claudio Onorato che ne ritaglia il supporto per creare opere parietali.

Il tema del gioco con mattoncini di lego presenta due realtà del costruire in terra adatte ai più piccini: i mini adobe del MUNKIT realizzato dal Munlab di Cambiano e i mini blocchi compressi producibili con la pressa LE COSTRUZIONI di Madeinterra.

59 GRANI di Andrea Fogli presenta mini-sculpture in terra cruda che si affiancano alle opere in terra cotta del Francesco Messina come annuncio dell'origine della materia in laterizio.

Nelle stanze dei piani superiori sono esposti progetti selezionati dal Bando TMD2021 e l'opera PENELOPE e ULISSE sempre di Cristina Volpi.



TERRA ÀNCORA, TERRA ANCÒRA – Cristina Volpi

*Orizzonte oltre la tormenta:
nelle correnti la sfida
negli astri la via
nel tempo la saggezza
nell'osservazione l'equilibrio.*



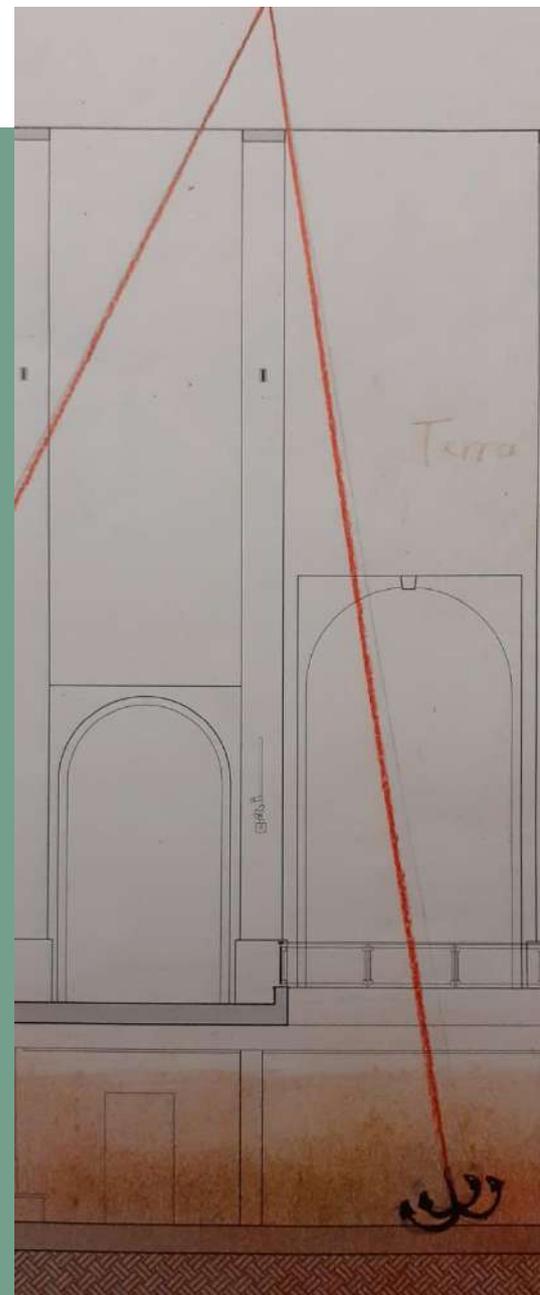
*Nella profondità della Terra
torno sempre ad affidarmi.*

*Mani che stringono una cima
mani che liberano l'àncora.*

Una mappatura di terre provenienti dai diversi continenti sono riunite in un planisfero astratto e concettuale, nel luogo più profondo del Museo: il sotterraneo, il Regno Spirituale delle Madri. Citando Goethe e il suo Faust: <«Chi è disceso fino alle Madri non ha più nulla da temere».

In questo considerevole regno di formazione e trasformazione, che prende anima, materia e forma da innumerevoli terre crude, interviene, compenetrandolo, un'àncora, simbolo di fedeltà e stabilità, nonché cardine fermo, affidabile e certo. Centinaia di fibre naturali ordinatamente si stringono e ritorcono l'un l'altra in una lunga cima che, annodata all'àncora, si leva e attraversa tutti gli spazi della ex-chiesa museo, arrivando al centro della navata, sino alla sua massima altezza, per poi concludersi, al piano terreno, ri-àncorandosi a sua volta.

«La robustezza del filo non è data dal fatto che una fibra corre per tutta la sua lunghezza, ma dal sovrapporsi di molte fibre una all'altra», sosteneva Ludwig J.J. Wittgenstein, rimandando a ciò che giace nelle terre stese e coese, e che poi si tende ed estende in una verticalità arborea e che mira la più alta e centrata prospettiva.



TERRE MINERALI – Sergio Sabbadini, Marta Oberle, Hyejin Kim

*Teli come cascate
di terra minerale imbevuti
definiscono una stanza
come luogo in-terrato...
al centro Ancora Terra*

L'indagine sull'innovazione dell'uso della terra nel campo del design quest'anno ha indagato anche gli aspetti delle tinture minerali su tessuti naturali, esperienza che può dare avvio a un grande utilizzo di tessuti per *interior design* e non solo. Quanto questo trattamento cromatico possa essere efficace anche con funzione ignifuga, quanto aderisca ai supporti tessili contrastando dilavamenti e distacchi saranno gli ulteriori approfondimenti tecnico-scientifici a dimostrare e migliorare ancor più le prestazioni già visibili e tangibili in questa installazione. La presenza di ossidi all'interno di alcune terre e le alchimie con fissativi naturali fanno risalire all'antichità questa pratica ancora tutta da innovare.

dimensioni: n. 22 stele di 70x400cm

materiali:

- sacchi di juta di riciclo (dalla produzione del caffè)
- terre in polvere (di varia provenienza)
- fissativo ecologico (spring color)

si ringraziano:

Capoverde Biopitture, Spring Color,
Caffè Cartapani spa



3D PRINT - CLAYCODE

L'utilizzo delle stampanti 3D nel mondo del design sta prendendo sempre più piede, grazie soprattutto alla possibilità di industrializzare e al contempo personalizzare il prodotto.

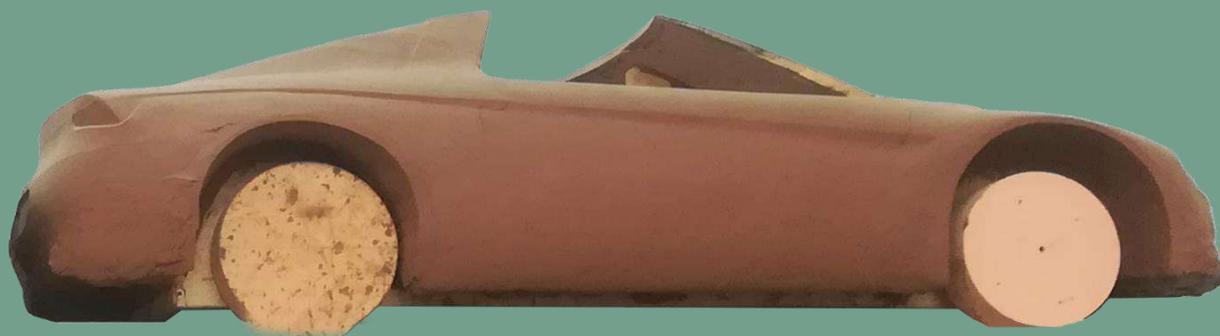
Negli ultimi anni sono nate esperienze importanti sia in campo architettonico, sia nel campo del design. In quest'ultimo settore è soprattutto l'evoluzione tecnologica di *Claycode* con la ricerca del Politecnico di Milano che stanno offrendo nuovi scenari di utilizzo alternativo a materiali sintetici e a maggior impatto ambientale.



CLAY INDUSTRIALE - CEMI

La *clay industriale* nasce in Giappone ed è successivamente sviluppata anche in Europa, come materiale specifico per la modellistica. Il suo connubio con specifiche cere permette la modellazione costante nel tempo e la rigenerazione della materia attraverso fonti di calore. La lucentezza dell'argilla unita alla plasticità della materia e alla sua capacità di essere continuamente modellata nel tempo la rendono particolarmente idonea per lo sviluppo di prototipi di design.

La scuola di modellistica CEMI di Savigliano (To), ne ha fatto uno dei suoi materiali principi per insegnare la realizzazione di maquettes nel settore automobilistico.



59 GRANI – Andrea Fogli

Il ciclo di lavori intitolato "59 GRANI" (2010/2018), di cui fanno parte le 59 piccole sculture in argilla cruda ora in mostra, comprende inoltre ugual numero di disegni, pagine di diario e "santini apocrifi". Il ricorrente numero 59 presente in questo ciclo come in altri dell'autore richiama i "grani" che compongono il Rosario, mutandone però indirizzo e ampiezza, così che queste raccolte di atti minimi possono essere intese più che come invocazioni rivolte ad antropomorfe divinità rivelate, come ricongiungimenti con la complessità della natura terrestre, includendo il suo lato ctonio e celeste, la forma e l'informe, il gesto e il caso, e il diorama dei loro intrecci.

La natura e la genesi di questo progetto può essere forse più facilmente compresa attraverso la testimonianza diretta di Andrea Fogli:

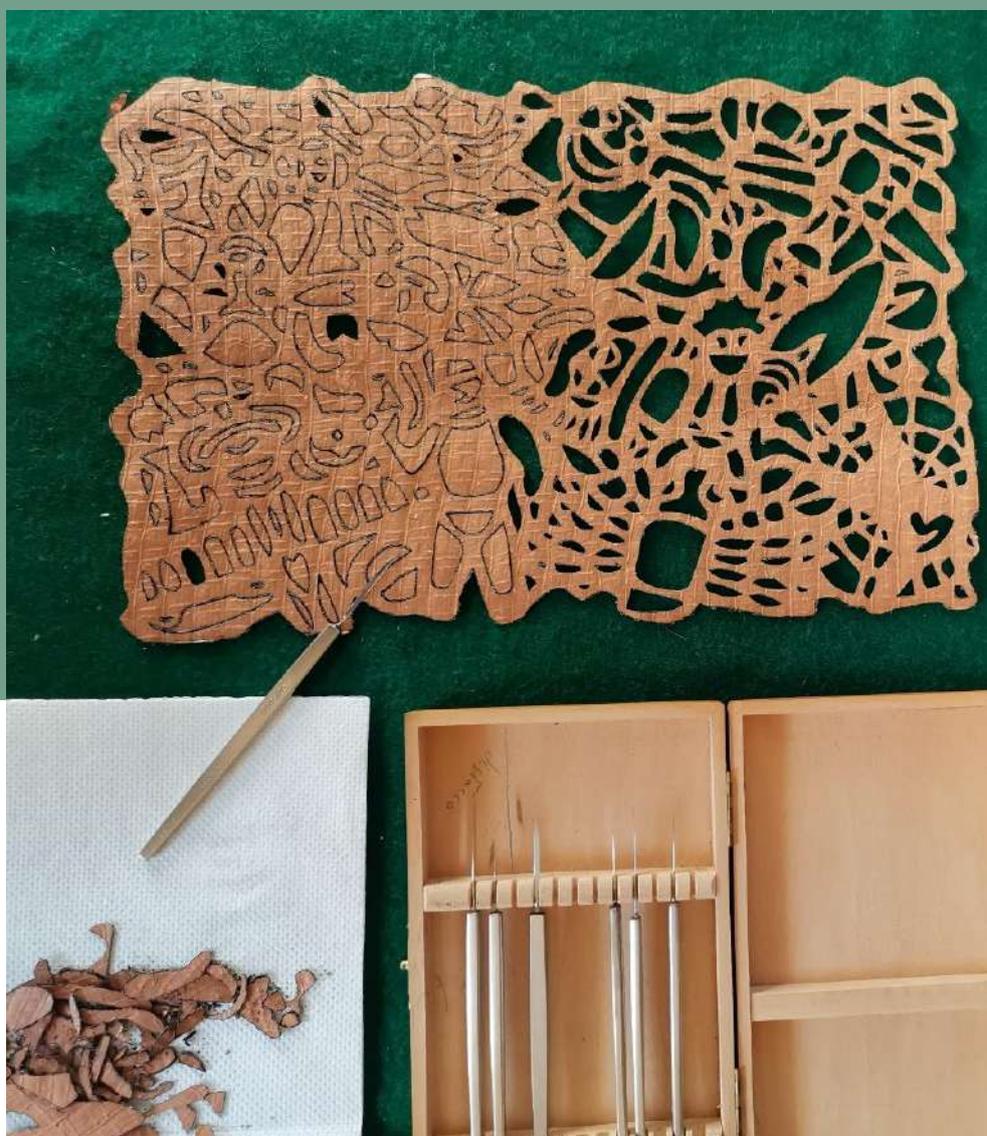
"Tutto il lavoro è nato nel momento in cui modellando la piccola quantità di argilla contenuta tra le mie mani ho realizzato il primo "grano". Ho ripetuto poi in altri giorni quest'azione, felice di sottrarmi alle mie ombre e di dar vita ad una distesa di presenze che erano lì come frutti o conchiglie sul tavolo, e non più come fantasmi. Cercavo l'atto minimo, una francescana semplicità, seguendo una necessità che noi tutti dovremmo riscoprire per invertire il percorso folle delle società occidentali e delle nostre assediato vite quotidiane.

Stavo dando vita ad un "rosario", anche se apocrifo e aconfessionale e ben lontano dalla sua originaria dimensione unilateralmente "celeste": quel grano di argilla era allo stesso tempo un frutto, un seme, un organo sessuale, una conchiglia, una creatura vivente, era scuro, composto di terra, foglie, cenere e pigmenti naturali"
(A.F., 2012).



STELE SU CLAYPER – Claudio Onorato, Simone Ruschmeier

La carta da parati Clayper, è l'invenzione messa a punto dall'arch. Simone Ruschmeier a partire da fibre, terra e additivi che la rendono pieghevole come fosse un tessuto. Questa particolare tecnologia per l'*interior design*, già premiata negli anni scorsi dal concorso TMD si ripropone quest'anno in veste artistica. I ritagli meticolosi delle opere di Claudio Onorato ove molte sono le figure che si intersecano a formare un «lenzuolo immaginario», trovano in clayper una nuova materia. Materia da perforare manualmente o al laser per creare le dovute trasparenze e poi la relazione con il fondo: terra su terra o distacco dalla parete.



LE COSTRUZIONI – Madeinterra

kit ludico didattico per i bambini di età superiore ai 4 anni. Attraverso il design di una pressa in legno anche i più piccoli diventano protagonisti e giovani produttori dei loro stessi giochi. Lo strumento infatti è gioco esso stesso e permette di realizzare mini blocchi-compresi per sviluppare infinite possibilità di costruzioni a secco o assemblando con malta di terra.



MUNKIT – Munlab di Cambiano

Dal nome piemontese *mun cru*, ovvero mattone crudo, il munkit offre tutto l'occorrente per produrre mini-adobe. I mattoncini crudi prodotti nelle apposite casseformi in legno a partire da impasti premiscelati di terra consentono un approccio tattile diretto. L'interazione con la materia avviene sia allo stato plastico durante la produzione sia allo stato secco nell'assemblaggio ludico dei mattoni.



Workshop dimostrativi





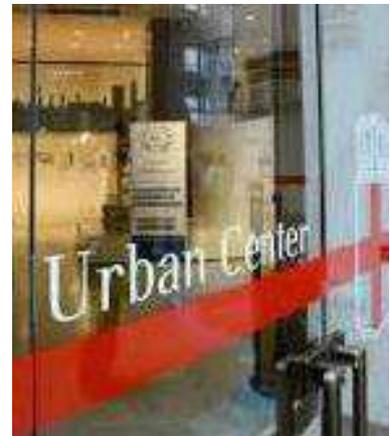
l'edizione del 2021 valorizzerà scuole di modellistica e tecnologie innovative attraverso presentazioni ed eventi dimostrativi che si svolgeranno durante la manifestazione espositiva allo studio-museo Francesco Messina.

Conferenze



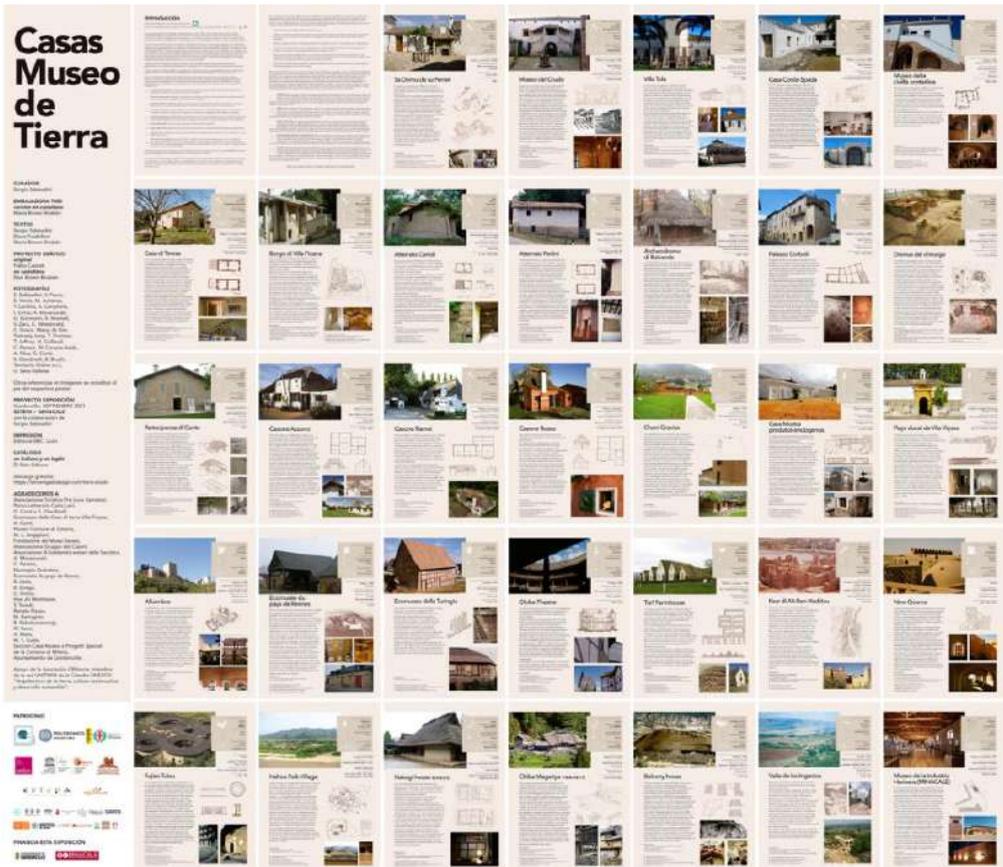


Il coinvolgimento di professionisti, noti nell'ambito della terra cruda, e il rapporto di stretta collaborazione con il Politecnico di Milano hanno cadenzato, in questi anni, eventi convegnistici di levatura internazionale. I temi approfonditi spaziano dalla ricerca universitaria, alla progettazione architettonica, al design contemporaneo. Quest'anno sarà dedicata una sessione particolare al tema delle normative, capitolati e interazione tra terra e microrganismi. I contributi hanno sempre trovato riscontro in pubblicazioni sia di carattere tecnico-scientifico sia di carattere divulgativo, come le recenti edizioni TERRA Magazine, TERRA Book e TERRA Design.



Eventi Esteri





estepa



+

Attraverso la rete internazionale degli Ambasciatori del TMD, la mostra sulle *Casas-museo in terra* è stata ampliata e sarà esposta sia in Grecia che in Spagna accompagnata da conferenze e workshop internazionali. Il tema del design inoltre è stato esposto alla conferenza Earth Build Europe e ancora visibile attraverso i video on line.



πηλΟΙΚΟ

Cronostoria



Team



Sergio Sabbadini
Team Coordinator

Esposizioni



C. Volpi



H. Kim



S. Ruchemeier



C. Onorato



A. Fogli

Ufficio Stampa



M. De Silvestri

Grafica



A. Benedettini

Eventi Europei



M. Brown
ESTEPA



A. Mousourakis
PILIKO

Organization



Organization Partners



POLITECNICO
MILANO 1863



Ecomuseo dell'Argilla

munlab



claycode

Media Partners



Partners



ANAB
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
ARCHITETTURA
BIOECOLOGICA



C.E.M.I.
SAVIGLIANO

ISTITUTO NAZIONALE
BIOARCHITETTURA

estepa

πηλοικο

Sponsor



Fornace Bernasconi
Tradizione e innovazione

Technical Sponsor



Capoverde
bpd CARTAPANI
bio pitture & design
1951

TMD2021

www. terramigakidesign2020.myportfolio.com



TERRA MIGAKI DESIGN

土の意匠